

tervento alle urne e della partecipazione alla vita politica del paese, i cattolici, dei quali buona parte non è ancora iscritta nelle liste elettorali, scenderà in campo, non pare per dare appoggio ai candidati dell'ordine, ma anche con candidature proprie.

Ecco dunque i brani più notevoli del discorso del Marchese Crispolti.

X

« L'intervento dei cattolici alle urne in molti collegi, dove la causa dell'ordine era seriamente minacciata, e la riuscita di alcune candidature cattoliche oggi mi offre il destro di parlare di qualche cosa d'insolito.

Questo fatto così solenne, così notato dalla stampa di tutto il mondo, ha fermato l'attenzione di tutti i cattolici italiani facendo loro domandare se siamo alla vigilia d'atteggiamenti nostri anche più ampi e più apertamente consentiti.

In una futura legislatura potremo noi spendere dovunque le forze per candidature nostre e per un programma nostro? Io non lo so. Non ho votato, non ho scritto, né parlato per indurre altri a votare, mi sono solo astenuto dal ripetere l'antico sforzo acché l'astensione fosse da tutti rigorosamente osservata.

Avevo potuto comprendere che pure essendo mantenuto il *non expedit* non c'era autorità che non desiderasse almeno in silenzio il *surtout pas trop de zèle*. Io penso che il giorno in cui ci sia concesso di andare alla Camera in massa ci si vada con tutti i caratteri religiosi, politici e sociali che di noi cattolici fanno una parte a sé, ed ho la ferma convinzione che al futuro adempimento del nostro desiderio contribuiranno di più tre uomini in parte dissidenti come il Cornaggia, il Piccinelli ed il Cameroni presentatisi con la coscienza in regola candidati e vincitori, di coloro che proclamarono una nuova astensione. Io penso a proposito di quest'ultimi che le cose grandi cominciano dalle piccole, che le cose chiare si svolgono dalle confuse, e che nessuno da chi tiene in terra il posto più elevato a chi tiene il posto più oscuro debba considerare vano, infruttuoso, un esperimento il quale senza carattere di ribellione avrebbe svelato le inclinazioni nostre, la probabilità maggiore o minore di riuscita e l'accoglienza che in Italia ed all'estero avrebbero fatto a questo saggio di novità.

Il gran fatto di cui siamo stati testimoni, fu opera di cattolici meno in vista ed anche di alcuni che non hanno preso parte all'azione cattolica ufficiale, ma se per molti di noi questo contegno passivo non costò che un po' d'elementare prudenza, io vi debbo ricordare due giovani, a cui esso dovette costare un sacrificio ben altrimenti grande e meritorio: alludo a Filippo Meda ed Angelo Mauri ai quali sarebbe bastato annuire ai presanti inviti di due collegi per essere deputati.

Invece non vollero, consci che se le candidature Cornaggia, Piccinelli

e Cameroni erano lodevoli ed opportune, le loro, anche quando avessero ottenuto la condizionale *sine qua non* di esser poste con piena tranquillità di coscienza, sarebbero state un fatto troppo nuovo, troppo clamoroso e quindi pericoloso per il normale svolgimento delle sorti nostre. Ma io ho detto che ciò dev'essere loro costato assai e ne li lodo profondamente perché non ho il vezzo di schermire coloro che desiderano, ove sia lecito, di sedere in Parlamento; né di supporre che ad un tal seggio si rinunzi volentieri.

Io credo che ad ogni militante incomba un obbligo, quello di far sì che si adempiano i doveri creati dai fatti nuovi. Principalissimo dovere è l'intensificare l'azione cattolica e la organizzazione in modo che la nostra massa diventi sempre più cosciente degli uffici spettanti ad un popolo cattolico e sempre più potente per adempirli. Guai se il giorno in cui fossimo chiamati tutti alla vita politica per un programma interamente nostro, l'ordine del capo fosse reso nullo dall'inefficacia delle milizie!

A questo dovere un altro urgentissimo si aggiunge, quello d'impedire che l'intervento nostro alle urne sia un giorno fiaccato dal precedente impunito di sopraffazioni avversarie. L'appello di alcuni giornali nostri a tutti i cattolici affinché protestino contro il fatto di Treviglio non deve rimanere inascoltato. Invito pertanto la Società Cattolica d'Acqui ad essere la prima a seguirne l'invito ed a valersi della sua qualità di accolta di cittadini italiani, una qualità in causa per protestare al Governo ed alla nuova Camera. A questa protesta possono associarsi tutti; tanto coloro che hanno votato come quelli che se ne sono astenuti, tanto i fautori del *non expedit* come coloro che ne desiderano l'abolizione; i nostri dubbi sull'astensione o l'intervento riguardano soltanto i rapporti fra l'autorità suprema e noi. Lo Stato deve rispettare i diritti nostri, rispettare i nostri voti quando noi crediamo di darli; lo Stato, deve riconoscere deputato colui che la maggioranza ha eletto, piaccia o non piaccia al Governo, piaccia o non piaccia ai massoni...

Noi che teniamo la fronte inclinata dinnanzi all'autorità dalla quale sono regolate le nostre coscienze, noi la terremo eretta contro tutti i sopraffattori del diritto civile nostro, appartengano essi alle Camere del lavoro od alle loggie, siano combattuti o sorretti dalle autorità governative. Dia Acqui l'esempio che coi cattolici d'Italia non si scherza più.

NOTIZIE VARIE

Contro l'aumento del prezzo del pane

Il Ministro dell'interno on. Giolitti ha diramato ai prefetti una circolare, richiamando la loro attenzione su di una precedente circolare riguardante l'aumento del prezzo del pane. Essendosi verificato un aumento nel

prezzo del pane in alcune città il ministero invita i prefetti a provvedere alla istituzione del calmier e a prendere altri provvedimenti suggeriti in quella prima circolare.

Il processo Murri al 31 Gennaio

Si dà per certo che il processo Murri verrà ripreso il 31 Gennaio. Si sta studiando sulla possibilità di tenere l'udienza in un'aula della Corte d'Appello più vasta di quella della Corte d'Assise.

Condanne elettorali

Gli undici arrestati di Ferrara fra i quali sei donne, che impedirono agli elettori di recarsi alle urne di Portomaggiore e bastonarono i sacerdoti Cavallazzi e Bottoni, vennero condannati dal Tribunale di Ferrara a pene varianti da 3 a 8 mesi.

Palberti a Mirabella-Eclano ed Engel a Pesaro?

Optando l'on. Tedesco, ministro dei Lavori Pubblici per Ortona a Mare allo scopo di impedire il ritorno alla Camera del repubblicano Altobelli che in una seconda votazione riavrebbe senza dubbio il collegio, rimane libero il collegio di Mirabella-Eclano, fedelissimo all'on. Tedesco.

Si assicura che il governo intende portare in questo collegio l'on. Palberti, già deputato di Lanzo, il cui allontanamento dalla Camera è stato appreso da tutti con vivo rincrescimento.

Si dice pure che, optando l'on. Rava, ministro dell'agricoltura, per Vergato, nel collegio di Pesaro venga portato l'on. Engel, la cui proclamazione a Treviglio sarebbe annullata.

Riassunto delle operazioni delle Casse di Risparmio Postali a tutto il mese di settembre

Libretti rimasti in corso alla fine del mese prec.	N° 5,197,853
Libretti di prima emissione, rinnovati o duplicati in Settembre	" 44,187
	N° 5,242,040
Libretti ultimati, estinti e smarriti nel mese stesso	" 35,842
	N° 5,206,198
Libretti in corso per depositi giudiziali	" 4,117
Totale libretti in corso	N° 5,210,315
Credito dei depositanti alla fine del mese precedente	L. 951,137,112,59
Depositi mese Sett.	" 37,967,679,72
	L. 989,104,792,31
Rimborsi mese stesso	" 40,560,458,82
	L. 948,544,333,49
Credito per depositi giudiziali	" 7,152,308,51
Credito complessivo dei depositanti	L. 955,696,642,00

Un articolo indispensabile alla toletta, d'ora in avanti sarà il Sapone-Amido-Banfi, indicatissimo per l'igiene della pelle.

Bibliografia

Un nuovo libro di Leopoldo Pullè

Edito dallo Stabilimento Menotti Bassani e C. di Milano, che da qualche tempo ci ha abituati ad edizioni veramente superiori ad ogni elogio, è uscito in questi giorni un nuovo lavoro del conte Leopoldo Pullè.

L'opera che dell'esimio scrittore ha veduto ora la luce si intitola: *Dalle Crociate ad oggi*, ed è interamente dedicata alla storia degli ordini cavallereschi. Opera dotta e completa sotto ogni rapporto, si raccomanda anche per tutto un vivo interesse che lega il lettore di pagina in pagina, arricchendo le proprie cognizioni di dati e fatti, non certo ai più conosciuti.

Noi vorremmo bene all'opera dotta dedicare assai più di uno dei soliti brevi cenni bibliografici: essa comporta uno studio completo, perché merita assolutamente che tutte le doti che la rendono superiore ad ogni altra pubblicazione del genere — e in questi ultimi tempi non ne sono davvero mancate — prendano per merito della critica quella luce che ad esse spetta; ma pur troppo l'esigenza dello spazio non solo, ma soprattutto quelle del tempo, non ci concedono di dedicar all'opera dotta del conte Pullè quella completa disamina che certo non deve mancarle da parte dei dotti. E larga discussione essa indubbiamente solleva fra i competenti e dalla discussione ampia, propria a tutte le opere fortemente pensate, noi siamo nella convinzione più assoluta che intero emergerà il valore vero della pubblicazione sulla quale noi dobbiamo pur troppo limitarci di richiamare l'attenzione dei nostri lettori.

L'opera si suddivide in due parti e noi crediamo far cosa gradita ai lettori nostri, poichè non ci è dato di dedicarle quello studio che sarebbe nel nostro intendimento, ripetendo qui i vari titoli e sottotitoli dei capitoli dell'opera dell'esimio scrittore milanese. Ecco dunque il *Sommario*:
INTRODUZIONE.

PARTE PRIMA

San Giovanni di Gerusalemme, di Rodi e di Malta - I Gran Maestri - I Cavalieri di Rodi - A Malta - Costituzione dell'Ordine - Altri Ordini Militari - I Templari - San Sepolcro - Teutonico.

PARTE SECONDA

Ordini di Cavalleria, Anhalt - Annam - Annover - Assia Elettorale - Assia Granducale - Austria-Ungheria - Baden - Baviera - Belgio - Birmania - Bongo - Brasile - Brunswick - Bulgaria - Bucara - Cambogia - Chili - Cina - Congo - Danimarca - Etiopia - Francia - Genova - Giappone - Gran Bretagna - Grecia - Haiti - Hawai - Hohenlohe - Honduras - Liberia - Lippe - Lucca - Lussemburgo - San Marino - Mecklenburgo-Schwerin - Strelitz - Messico - Modena - Monaco - Montenegro - Nassau - Nicaragua - Oldemburgo - Paesi Bassi - Paraguay - Parma - Persia - Portogallo - Prussia - Germania - Reuss - Romania -